

**SOLIDA PARTENZA DI ILLIMITY NEL PRIMO TRIMESTRE 2022,
IN LINEA CON LA TRAIETTORIA DI CRESCITA DEL PIANO STRATEGICO**

**RISULTATO DI GESTIONE A 33,5 MILIONI DI EURO,
IN CRESCITA DEL 72% A/A**

UTILE NETTO A 15,7 MILIONI DI EURO (+25% A/A)

**IL PRIMO TRIMESTRE PIÙ FORTE DI SEMPRE IN TERMINI DI GENERAZIONE DI NUOVO
BUSINESS, CHE PORTA I CREDITI VERSO CLIENTELA E INVESTIMENTI A
OLTRE 2,8 MILIARDI DI EURO (+27% A/A) E GLI ATTIVI A 4,9 MILIARDI DI EURO**

**QUALITÀ DEL CREDITO E PATRIMONIALIZZAZIONE SI CONFERMANO
A LIVELLI DI ECCELLENZA NEL SISTEMA BANCARIO: NPE RATIO ORGANICO¹ A 0,7%
E CET1 RATIO A 17,7%**

**LANCIATE CON SUCCESSO B-ILTY E QUIMMO,
INIZIATIVE DIGITALI FORTEMENTE INNOVATIVE**

**RAFFORZAMENTO DELLA LEADERSHIP NELLA GESTIONE DI CREDITI UTP LARGE
TICKET CORPORATE REAL ESTATE ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI AREC
CON PIÙ DI 2 MILIARDI DI CORPORATE UTP IN GESTIONE**

Milano, 11 maggio 2022 – Il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A. (“illimity” o la “Banca”), riunitosi ieri sotto la presidenza di Rosalba Casiraghi, ha approvato i risultati del Gruppo illimity al 31 marzo 2022.

illimity prosegue anche nel primo trimestre 2022 il proprio percorso di crescita, in linea con la traiettoria prevista dal Piano Strategico 2021-25, registrando un utile netto di 15,7 milioni di euro, valore in crescita del 25% rispetto al primo trimestre del 2021 (12,6 milioni di euro).

Nel dettaglio, l'esercizio in esame è stato caratterizzato dalle seguenti dinamiche:

- **migliore primo trimestre di sempre in termini di nuovi volumi di business**, con **oltre 330 milioni di euro di crediti e investimenti originati nel primo trimestre 2022**, valore più che doppio rispetto a quanto realizzato nel primo trimestre dell'anno precedente. Tutte le Divisioni di business della Banca hanno mostrato grande vivacità, contribuendo alla significativa dinamica del trimestre;
- **robusta progressione dei ricavi a 78,5 milioni di euro (+41% a/a, +1% t/t)** nel primo trimestre 2022, sempre più diversificati e bilanciati tra le componenti margine di interesse e margine da servizi. La divisione Distressed Credit si conferma il principale contributore,

¹ Relativo al business originato da illimity, escludendo il portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale.

generando il 69% del totale ricavi realizzati nel trimestre, mentre la Divisione Growth Credit registra una crescita dei ricavi di oltre il 50% rispetto al primo trimestre 2021, portando il proprio contributo ai ricavi consolidati a circa il 19%;

- **costante miglioramento della leva operativa:** il Cost income nel primo trimestre del 2022 si attesta al 57%, in calo di 8 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e di 5 punti percentuali rispetto al trimestre precedente;
- grazie alle dinamiche sopra descritte, **risultato di gestione di 33,5 milioni di euro**, in significativa progressione sia su base annua (+72% rispetto ai 19,5 milioni di euro riportati nel primo trimestre 2021) sia su base trimestrale (+14% rispetto ai 29,4 milioni di euro del quarto trimestre 2021);
- **risultato prima delle imposte di 24,1 milioni di euro**, in crescita del 26% su base annua (e del 98% su base trimestrale), malgrado rettifiche sul credito organico secondo un approccio che si è mantenuto prudente anche nel trimestre in corso, e di rettifiche di valore su parte del portafoglio esistente della Divisione Distressed Credit, connesse fisiologicamente alla rivisitazione periodica dei business plan di ciascun credito e delle relative strategie di recupero;
- **eccellente qualità del credito organico:** il rapporto tra i crediti dubbi lordi organici e i crediti lordi organici totali al 31 marzo 2022 originati dall'avvio dell'operatività di illimity si conferma allo 0,7%. Il valore di tale rapporto si attesta al 2,3% includendo il portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale. Nel trimestre, il costo del credito organico² annualizzato è pari a 13 bps;
- **robusta patrimonializzazione** con indicatori ai massimi livelli del sistema - CET1 Ratio al 17,7% (18,1% pro-forma per l'inclusione delle azioni speciali), Total Capital Ratio di 23,2% (23,6% pro-forma) - e, nonostante il significativo impiego di risorse in nuovi crediti e investimenti, **solida posizione di liquidità** (pari a circa 1 miliardo di euro).

Nei primi mesi del 2022, in esecuzione di quanto previsto dal Piano Strategico 2021-25, **sono state lanciate due iniziative ad alto contenuto tecnologico:**

- a febbraio è stato lanciato **b-ilty, il primo business store digitale di servizi finanziari e credito sviluppati da illimity per le PMI tra 2 e 10 milioni di euro di ricavi**. Ancorché in fase di test ("beta") per la messa a punto dell'offerta e della macchina operativa, b-ilty può già contare su circa 100 rapporti attivi;
- ad inizio aprile è stata lanciata **Quimmo**, proptech innovativa, evoluzione di neprix sales, già leader nel re-marketing sul mercato immobiliare coattivo e che nel primo trimestre ha registrato 564 immobili venduti; il lancio di Quimmo segna l'ingresso nel mercato immobiliare libero con un nuovo brand e una piattaforma innovativa.

La possibilità di servire mercati di dimensioni rilevanti e di creare future partnership, unitamente alla tipica scalabilità di tali iniziative legata all'elevato contenuto tecnologico, sono fattori che determineranno un forte potenziale di crescita dei risultati delle due iniziative e un significativo contributo ai risultati del Gruppo illimity.

² Calcolato come rapporto tra accantonamenti per perdite su crediti e valore di crediti netti verso la clientela organici al 31 marzo 2022 (1.679 milioni di euro) sui segmenti Factoring, Cross-over, Acquisition Finance, Turnaround e crediti acquistati nell'ambito di investimenti in portafogli di crediti distressed che hanno subito un passaggio di status contabile successivo al momento dell'acquisto o erogazione (esclusi i crediti acquistati come sofferenza), portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale e Senior Financing verso investitori non finanziari di crediti distressed.

Infine, illimity ha raggiunto un accordo finalizzato all'**acquisizione**, tramite costituzione di una nuova società, di **Aurora Recovery Capital S.p.A. ("Arec")**, società specializzata nella gestione di crediti Unlikely to Pay ("UTP") con focus sul segmento corporate real estate. L'operazione resta soggetta all'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza e dell'Assemblea degli azionisti di illimity oltre che alla realizzazione di condizioni standard per questa tipologia di operazione. Con la successiva integrazione di Arec in neprix, quest'ultima rafforzerà ulteriormente il proprio posizionamento di mercato e incrementerà significativamente i mandati di gestione conto terzi affermandosi sempre più come servicer di mercato e contando su una consolidata esperienza, un brand e una forte affidabilità riconosciuti dal mercato. Dall'operazione sono infatti attese significative sinergie:

- nell'attività di servicing derivanti dall'ulteriore apertura di neprix alla gestione di asset per soggetti terzi;
- nel rafforzamento delle competenze di *deal structuring* – che ci si attende generi commissioni aggiuntive su operazioni rilevanti originate dal Gruppo illimity;
- in termini di ottimizzazione della gestione e conseguente valorizzazione degli asset immobiliari in gestione – che si tradurrà in migliori valori di disinvestimento con impatti positivi sulle performance dei crediti in gestione;
- in opportunità di co-investimento di illimity al fianco di altri investitori in posizioni UTP identificate sul mercato anche in operazioni di senior financing.

L'acquisizione e le potenziali sinergie sopra descritte produrranno un effetto positivo sull'utile prima delle imposte del Gruppo illimity, che si prevede possa attestarsi nell'intorno di circa 8 milioni di euro nel 2023 e di circa 11 milioni di euro nel 2025, incrementali rispetto ai target del Piano Strategico 2021-25. Al 2025 l'utile prima delle imposte della combined entity sarà quindi pari a oltre 30 milioni di euro. Per maggiori informazioni sull'operazione, si rimanda al comunicato stampa diffuso in data odierna.

Corrado Passera, CEO e Fondatore di illimity, ha commentato: *"I solidi risultati riportati nel primo trimestre ci consentono di guardare con grande positività anche al resto dell'anno.*

Si è, infatti, aperta una nuova fase di crescita per illimity: i nostri mercati di riferimento – del credito performing, restructuring e distressed – sono destinati a diventare ancora più grandi nello scenario attuale, e la significativa generazione di investimenti e impieghi del primo trimestre, unitamente alla robusta pipeline, indicano che questa tendenza continuerà.

Siamo orgogliosi di aver lanciato negli ultimi mesi due iniziative altamente tecnologiche e in grado di supportare ulteriormente il percorso di crescita di illimity servendo mercati enormi e dai bisogni insoddisfatti: b-ilty, la prima piattaforma digitale completa di credito e servizi finanziari per le PMI, e Quimmo, la proptech molto innovativa che rivoluzionerà il mercato immobiliare libero. Se insieme a queste consideriamo anche HYPE, che continua a consolidare la leadership sul mercato italiano delle fintech, possiamo dire che illimity sta ulteriormente e significativamente aumentando la sua componente tecnologica, che sarà traino di crescita e di creazione di valore per tutti gli stakeholder.

L'acquisto di Arec ci consente inoltre di rafforzare il nostro posizionamento nella gestione di crediti UTP con particolare focus sul segmento dei large ticket corporate real estate, e ci mette in condizioni di cogliere le rilevanti opportunità di mercato che si presenteranno in futuro.

Infine, la pipeline di nuove opportunità di business e di partnership è molto ricca e, come previsto, il 2022 sarà l'anno in cui si manifesteranno le prime sinergie significative con il Gruppo ION.

I primi risultati del 2022 sono in linea con la traiettoria di crescita e redditività del Piano Strategico

2021-25 (>240 milioni di euro di Utile Netto nel 2025) a conferma della solidità del nostro modello di business anche nell'attuale contesto macroeconomico."

Gli aggregati patrimoniali

Dati in milioni di euro

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.03 2021	31.12 2021	31.03 2022	Δ 31.03.2022 / 31.12.2021	Δ 31.03.2022 / 31.03.2021
Cassa e disponibilità liquide	752	508	695	37%	(8)%
Impieghi verso banche e altre istituzioni finanziarie	657	468	215	(54)%	(67)%
Impieghi a clientela	2.234	2.762	2.832	3%	27%
- Distressed Credit ¹ investments	973	923	938	2%	(4)%
- Distressed Credit ¹ senior financing	316	336	402	20%	27%
- Growth Credit ²	869	1.434	1.421	(1)%	64%
- Cross-over & Acq. Finance ³	452	628	643	2%	42%
- Turnaround	260	438	488	11%	88%
- Factoring	157	368	289	(21)%	84%
- b-ilty	-	3	7	173%	n.s.
- Non-core ex Banca Interprovinciale	76	66	64	(3)%	(16)%
Attività finanziarie Held To Collect (HTC) ⁴	-	-	108	n.s.	n.s.
Attività finanziarie Held To Collect & Sell (HTCS) ⁵	310	300	424	42%	37%
Attività finanziarie valutate al FVTPL ⁶	50	77	82	7%	63%
Partecipazioni	86	80	78	(2)%	(9)%
Avviamento	36	36	36	--	0%
Immobilizzazioni immateriali	33	49	52	7%	57%
Altre attività (incluse imm. mat. e attività fiscali) ⁷	157	382	400	5%	154%
Totale attività	4.316	4.661	4.922	6%	14%
Debiti verso banche	627	411	412	0%	(34)%
Debiti verso clientela	2.568	2.818	3.065	9%	19%
Titoli in circolazione	302	500	505	1%	67%
Patrimonio netto	665	773	777	1%	17%
Altre passività	154	159	163	3%	6%
Totale passività	4.316	4.661	4.922	6%	14%
Common Equity Tier 1 Capital	530	642	646	1%	22%
Attività di rischio ponderate	3.018	3.411	3.662	7%	21%

1. Divisione Distressed Credit, precedentemente chiamata Divisione DCIS.
2. Divisione Growth Credit, precedentemente chiamata Divisione SME.
3. Include parte dei crediti netti verso la clientela esistente presso Banca Interprovinciale considerata, per le proprie caratteristiche, coerente con il segmento Growth Credit di illimity. Sono inclusi anche i bond high yield corporate classificati nella strategia HTC.
4. Include il portafoglio titoli della Banca classificato al costo ammortizzato.
5. HTCS: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Questo aggregato comprende il portafoglio titoli della Banca ed eventuali crediti della Divisione Distressed Credit oggetto di potenziale cessione.
6. FVTPL: altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico. Questa voce comprende Strumenti Finanziari Partecipativi acquistati nell'ambito di operazioni di Turnaround, tranche junior di cartolarizzazione di crediti non performing acquistate nell'ambito di operazioni di Senior Financing e investimenti in crediti distressed del comparto Energy acquistati nell'ambito dell'attività della Divisione DC.
7. Include attività rinvenienti dall'acquisto di crediti fiscali (il cosiddetto "Ecobonus") per circa 69 milioni di euro e note senior per circa 38 milioni di euro rinvenienti da un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio crediti deteriorati classificati tra le attività in via di dismissione.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Al 31 marzo 2022, gli **attivi** della Banca si attestano a circa **4,9 miliardi di euro**, in crescita del 6% rispetto alla fine del 2021 e del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

All'interno di questo aggregato, i **crediti netti verso la clientela e investimenti** a marzo 2022 superano i **2,8 miliardi di euro**, segnando un progresso del 3% rispetto al trimestre precedente e del 27% rispetto al 31 marzo 2021. Il principale contributo alla crescita è riconducibile alla Divisione Distressed Credit – in progresso del 6% rispetto a dicembre 2021 e del 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente – trainata soprattutto dal comparto Senior Financing e dalla crescita del segmento real estate. In lieve diminuzione l'ammontare dei volumi della Divisione Growth Credit, rispetto al dato di fine 2021 (mentre si registra un progresso del 64% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) per effetto dell'estinzione anticipata di alcuni crediti di rilevante ammontare e della riduzione dell'ammontare dello stock di crediti netti verso clientela del Factoring, in ragione della tipica stagionalità di tale business e della maggiore velocità di rotazione degli stessi, quasi interamente compensati dalla tonica dinamica nel trimestre di nuovi crediti e investimenti delle altre linee di business. Si segnala inoltre l'iscrizione in bilancio dei primi crediti netti relativi a b-ilty.

La qualità del credito della Banca si conferma tra le migliori a livello di sistema. Le **posizioni deteriorate organiche lorde relative al nuovo credito originato da illimity si attestano a fine marzo 2022 a circa 10,9 milioni di euro**, per un rapporto tra crediti dubbi lordi organici e crediti lordi organici totali di circa **0,7%**³. Includendo anche il portafoglio ereditato da Banca Interprovinciale, lo stock di crediti dubbi organici lordi sale a circa 39,7 milioni di euro, corrispondenti ad un **rapporto tra crediti dubbi organici lordi e crediti organici lordi totali del 2,3%**, dato sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente e tra i migliori del sistema bancario italiano. Il corrispondente stock di **crediti dubbi organici netti** al 31 marzo 2022 è pari a circa **21,2 milioni di euro**, corrispondente ad un **rapporto tra crediti dubbi organici netti e crediti organici netti totali verso la clientela pari a circa l'1,3%**, dato anch'esso stabile rispetto al trimestre precedente.

La **liquidità** della Banca – che include cassa, posizione interbancaria netta rettificata e titoli prontamente liquidabili – nel primo trimestre 2022 raggiunge **circa 1 miliardo di euro** e rimane disponibile per essere impiegata a finanziare la pipeline di nuovi volumi di business della Banca.

Il **portafoglio titoli** di illimity raggiunge circa **532 milioni di euro** a fine marzo 2022, in crescita del 77% rispetto al valore di 300 milioni di euro registrato a fine 2021 e di circa il 72% rispetto a fine marzo 2021. Si segnala in particolare la diversificazione del portafoglio titoli della Banca con l'introduzione, dall'inizio del 2022, della strategia di investimento in **titoli classificati al costo ammortizzato (strategia cosiddetta Hold to Collect – “HTC”)** che si affianca alla strategia di investimento in titoli classificati al fair value attraverso la redditività complessiva (strategia cosiddetta Hold to Collect and Sell – “HTCS”). I titoli HTC - che a fine marzo 2022 ammontano a circa 108 milioni di euro - consentono di ottimizzare le diverse *duration* del portafoglio (con il portafoglio titoli classificato nella strategia Hold to Collect and Sell a tendere focalizzato su scadenze più brevi), mantenendo nel contempo un impatto neutro sulla liquidità della Banca, di ottimizzare l'impatto a Conto Economico e ridurre l'esposizione dei mezzi propri della Banca alla volatilità di mercato. Il portafoglio titoli Hold to Collect and Sell (“HTCS”) raggiunge circa 424 milioni di euro a fine marzo 2022, in crescita del 41% rispetto al valore di 300 milioni di euro registrato a

³ Calcolato sul totale dei crediti lordi verso la clientela organici ad eccezione del portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale pari a 1.595 milioni di euro al 31 marzo 2022.

fine dicembre 2021 e del 37% rispetto a fine marzo 2021. Il *mark-to-market* del portafoglio titoli HTCS, al netto dell'effetto fiscale, è risultato negativo nel trimestre per circa 18,9 milioni di euro (5,8 milioni di euro il trimestre precedente), per effetto dell'andamento recente dei mercati finanziari; il dato si presenta comunque in linea con la sensibilità attesa del portafoglio alla variazione dei tassi di interesse e del rischio di credito. Complessivamente, il portafoglio titoli risulta composto per il 70% circa da titoli di Stato italiani, per il 19% circa da obbligazioni senior e per l'11% circa da obbligazioni subordinate.

Nella voce "**Altre attività**" sono incluse le attività di acquisto di crediti fiscali – il cosiddetto "Ecobonus" – per circa 69 milioni di euro, valore che a fine 2021 si attestava a 92 milioni di euro. Tali attività sono state ridotte in coerenza con la capacità fiscale stimata della Banca alla luce delle recenti modifiche che limitano la cessione dei crediti solo ad altre istituzioni finanziarie.

Il **totale delle fonti di finanziamento** di illimity a fine marzo 2022 si attesta a circa **4,0 miliardi di euro**, valore in aumento del 7% rispetto al dato di fine dicembre 2021 e del 14% rispetto a fine marzo 2021.

Nel corso del primo trimestre 2022 il **patrimonio di vigilanza primario (CET1 Capital)** registra un incremento a circa **646 milioni di euro**, attribuibile principalmente all'utile netto del trimestre, al netto dell'accantonamento, per la prima volta dall'inizio dell'operatività, della quota parte di dividendo sull'utile trimestrale in linea con la politica di dividendo prevista per l'anno 2022, alle minori attività immateriali e al rilascio di imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi, effetti sostanzialmente compensati dal maggiore *mark-to-market* negativo registrato alla fine del primo trimestre 2022.

Le **attività di rischio ponderate (RWA)** si attestano a circa **3,7 miliardi di euro**, in crescita del 7% rispetto al trimestre precedente, principalmente a seguito della crescita degli impieghi e investimenti registrata nel primo trimestre del 2022. Il rapporto tra RWA e totale attivi della Banca, in leggero aumento rispetto al trimestre precedente, si mantiene nell'intorno del 74%.

Per effetto di queste dinamiche, il **CET1 Ratio** di illimity a marzo 2022 si attesta ad un robusto **17,7%**. Includendo nei mezzi propri anche le azioni speciali per 14,4 milioni di euro, il CET1 Ratio pro-forma della Banca si attesterebbe a circa il 18,1%.

Il **Total Capital Ratio**, che comprende nel patrimonio di vigilanza complessivo anche il prestito obbligazionario subordinato Tier 2 di 200 milioni di euro, si attesta a **23,2%** (e al 23,6% includendo anche le azioni speciali).

Il **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** a fine marzo 2022 si attesta a **circa il 220%**, confermando un importante buffer di liquidità, e il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** si posiziona **significativamente al di sopra dei valori minimi regolamentari**.

Le grandezze economiche

Dati in milioni di euro

Conto Economico Riclassificato	1T21	4T21	1T22	Δ T/T%	Δ A/A%
Interessi attivi	46,0	50,8	51,7	2%	13%
Interessi passivi ¹	(14,8)	(16,4)	(15,7)	(4%)	6%
Margine di interesse	31,2	34,5	36,0	5%	16%
Commissioni nette	4,9	11,6	12,8	10%	160%
Risultato netto dell'attività di negoziazione e attività al fair value	3,8	6,2	2,8	(55%)	(28%)
Altri oneri/proventi di gestione	2,0	6,6	6,3	(5%)	213%
Proventi da posizioni distressed credit chiuse ²	11,4	19,0	20,6	8%	80%
Utili (perdite) da cessione di investimenti	2,3	-	-	-	n.s.
Margine di intermediazione	55,7	77,8	78,5	1%	41%
Spese per il personale	(16,6)	(22,2)	(20,7)	(7%)	24%
Altre spese amministrative	(16,5)	(23,3)	(20,8)	(11%)	26%
Ammortamenti	(3,0)	(2,9)	(3,4)	18%	15%
Costi operativi	(36,1)	(48,5)	(44,9)	(7%)	24%
Risultato di gestione	19,5	29,4	33,5	14%	72%
Rettifiche nette su crediti vs clientela	0,8	0,6	(0,5)	n.s.	n.s.
Rivalutazioni/svalutazioni nette su crediti distressed acquistati	3,9	(14,1)	(4,6)	(67%)	n.s.
Rivalutazioni/svalutazioni nette su portafoglio titoli e crediti vs banche	(1,6)	(0,4)	(0,5)	25%	(69%)
Rettifiche su altre attività/passività finanziarie	(0,0)	(0,2)	(0,0)	(87%)	12%
Altri proventi su partecipazioni	(2,1)	(1,8)	(1,8)	2%	(14%)
Contributi associativi verso il sistema bancario	(1,4)	(1,4)	(2,0)	45%	40%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	19,1	12,1	24,1	98%	26%
Imposte	(6,5)	7,3	(8,4)	n.s.	n.s.
Risultato netto dell'esercizio	12,6	19,4	15,7	(19%)	25%

1. Tale voce non comprende i costi relativi ai debiti per leasing, riclassificati come costi amministrativi; viceversa comprende le commissioni passive e l'imposta di bollo riferiti ai depositi della piattaforma Raisin.
 2. Proventi derivanti dalla risoluzione definitiva di posizioni di crediti distressed realizzata attraverso strategie di recupero di pagamento concordato con il debitore ("saldo e stralcio") e da cessioni di posizioni.
- L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

illimity ha chiuso il primo trimestre 2022 con profitti in linea con il percorso di crescita previsto nell'ambito del Piano Strategico 2021-25, riportando un **utile netto di 15,7 milioni di euro (+25% a/a)**.

Il **margine di interesse** del primo trimestre 2022 si attesta a circa **36,0 milioni di euro**, in crescita di circa il 5% rispetto al quarto trimestre del 2021 e del 16% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. A tale dinamica contribuiscono gli **interessi attivi** per **51,7 milioni di euro**, anch'essi in crescita su base trimestrale del 2% (+13% a/a), che beneficiano in particolare del contributo dalla Divisione Growth Credit, mentre gli **interessi passivi** scendono a **15,7 milioni di euro**, segnando una riduzione del 4% su base trimestrale (+6% a/a), come effetto di un ribilanciamento della raccolta verso forme tecniche con un costo più contenuto.

Anche nel primo trimestre 2022 si conferma la costante progressione delle **commissioni nette**, che si attestano a circa **12,8 milioni di euro**, valore che corrisponde a una crescita del 10% su base trimestrale e del 160% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Tale dinamica positiva è riconducibile principalmente alle erogazioni di crediti della Divisione Growth Credit, all'eccellente performance della Divisione Investment Banking e alle commissioni da attività di re-marketing di immobili e beni strumentali di neprix Sales (ora confluita in Abilio S.p.A.), che ha beneficiato di un andamento molto positivo del mercato immobiliare anche nella prima parte del 2022.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione e degli attivi contabilizzati a Fair Value** è rappresentato in massima parte da componenti di ricavo realizzate dall'attività di investimento tipica della Banca e da servizi a clientela e si riduce a circa **2,8 milioni di euro** nel primo trimestre del 2022 (-55% t/t e -28% a/a). Tale componente include circa 1,3 milioni di euro di profitti netti **derivanti da strategie di gestione** della Divisione Distressed Credit classificati nel **risultato netto dell'attività di negoziazione** in quanto afferenti a strumenti finanziari contabilizzati a *fair value* relativi ai segmenti Energy e Real Estate. Comprende anche il contributo positivo derivante dall'attività con la clientela di mitigazione del rischio di tasso di interesse della Divisione Investment Banking per circa 1,2 milioni di euro⁴.

Gli **altri proventi di gestione** si attestano a circa **6,3 milioni di euro** (-5% t/t e +213% a/a), includendo la componente trimestrale di circa 4,25 milioni di euro di **ricavi derivanti dall'accordo di concessione in licenza d'uso al Gruppo ION** sui sistemi informativi sviluppati da illimity. Tale accordo si fonda su una forte alleanza strategica con il Gruppo ION che darà vita a importanti sinergie, attualmente allo studio, in tutte le attività del Gruppo illimity.

I **proventi da posizioni distressed credit chiuse** si confermano come voce significativa e distintiva dei ricavi di illimity, pari a circa **20,6 milioni di euro** nel primo trimestre 2022 (+8% t/t e +80% a/a). Tali proventi derivano quasi interamente dalla Divisione Distressed Credit e sono stati generati dalla risoluzione definitiva delle posizioni mediante accordi di "saldo e stralcio" e dalla cessione di posizioni.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **marginale di intermediazione** nel primo trimestre 2022 raggiunge quindi **78,5 milioni di euro**, registrando una crescita del 41% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e dell'1% rispetto al dato del quarto trimestre 2021. Si segnala un buon bilanciamento delle fonti di ricavo, con il margine di interesse che incide per circa il 46% sul margine di intermediazione.

I **costi operativi** nel primo trimestre 2022 si attestano a circa **44,9 milioni di euro** (-7% t/t), in aumento del 24% rispetto al primo trimestre del 2021, principalmente per effetto della crescita dell'organico della Banca e degli investimenti nelle nuove iniziative che cominceranno a produrre risultati nel corso del 2022 e che contribuiranno significativamente alla crescita della Banca nei prossimi anni. Si segnala che, a partire dal quarto trimestre 2021, i costi operativi sono stati riesposti in seguito alla riclassifica dei "Contributi associativi verso il sistema bancario" in una voce specifica di Conto Economico di Gruppo, in linea con la prassi di settore.

Come conseguenza delle dinamiche sopra descritte, il **Cost income ratio per il primo trimestre del 2022 si attesta al 57%, in diminuzione di 5 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 8 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2021**. Tale risultato è in linea con quanto previsto dal Piano Strategico 2021-25, che – si ricorda – prevede il raggiungimento di un Cost income ratio inferiore al 50% nel 2023, e in ulteriore discesa sotto il 40% al 2025.

Nel trimestre sono state contabilizzate **rettifiche di valore nette su crediti organici per circa 0,5 milioni di euro** (nel quarto trimestre del 2021 e nel primo trimestre del 2021 tale valore era pari rispettivamente a circa 0,6 milioni di euro e 0,8 milioni di euro di riprese di valore nette), che riflettono, pur in presenza di una significativa crescita dei volumi di business, l'elevata componente di prestiti erogati con garanzia pubblica (circa il 60% dei nuovi crediti erogati nel trimestre dalla

⁴ Dato gestionale.

Divisione Growth Credit sui segmenti Cross-over, Acquisition Finance, Turnaround), l'eccellente qualità degli attivi del portafoglio esistente, il rilascio di accantonamenti connessi all'estinzione anticipata di alcune posizioni della Divisione Growth Credit e il ritorno in bonis di alcune posizioni deteriorate di tipo "inorganico", gestite in un'ottica di ritorno a performing. Per effetto di questa dinamica, il **costo del credito organico⁵ per il primo trimestre 2022** si attesta quindi su livelli particolarmente contenuti e pari a **13 bps**. La Banca ha adottato un approccio di monitoraggio attivo e scrupoloso dei propri crediti, soprattutto in relazione alle esposizioni dirette e indirette dei clienti in relazione alle attuali turbolenze del contesto macroeconomico.

Nel corso del primo trimestre 2022 la Banca ha registrato **svalutazioni nette su crediti distressed acquistati** per circa **4,6 milioni di euro** (nel quarto trimestre 2021 le svalutazioni ammontavano a 14,1 milioni di euro e nel primo trimestre 2021 si sono registrate rivalutazioni nette per 3,9 milioni di euro), principalmente a seguito del cambio di strategia di recupero (da stragiudiziale a giudiziale) e dell'aggiornamento dei business plan di alcune posizioni della Divisione Distressed Credit.

Il **consolidamento pro-quota di HYPE** produce un risultato economico negativo nel primo trimestre 2022 di circa **1,7 milioni di euro⁶**, contabilizzato negli **altri proventi su partecipazioni**. Si ricorda che il risultato di HYPE viene contabilizzato con il metodo del patrimonio netto e che tale risultato, oltre a beneficiare solo parzialmente del contributo atteso dei nuovi servizi e prodotti in logica Open banking lanciati a fine settembre 2021, riflette l'anticipazione di alcuni investimenti volti a rafforzare l'infrastruttura tecnologica e la struttura organizzativa della società.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, l'**utile prima delle imposte** nel primo trimestre 2022 si attesta a 24,1 milioni di euro, valore quasi raddoppiato rispetto al trimestre precedente e superiore del 26% rispetto al primo trimestre 2021.

Al netto di imposte sul reddito del periodo di 8,4 milioni di euro, il trimestre si chiude con un **risultato netto positivo di 15,7 milioni di euro**, in aumento del 25% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (e in diminuzione del 19% rispetto al trimestre precedente, che tuttavia includeva il contributo del beneficio fiscale netto pari a circa 10,9 milioni di euro legato all'affrancamento, ai sensi dell'art 15 comma 10-ter del DL n. 185/2008, dei maggiori valori emersi nel bilancio consolidato a seguito dell'acquisto del 50% della partecipazione in HYPE).

* * *

⁵ Calcolato come rapporto tra accantonamenti per perdite su crediti e valore di crediti netti verso la clientela organici al 31 marzo 2022 (1.679 milioni di euro) sui segmenti Factoring, Cross-over, Acquisition Finance, Turnaround e crediti acquistati nell'ambito di investimenti in portafogli di crediti distressed che hanno subito un passaggio di status contabile successivo al momento dell'acquisto o erogazione (esclusi i crediti acquistati come sofferenza), portafoglio crediti della ex Banca Interprovinciale e Senior Financing verso investitori non finanziari di crediti distressed.

⁶ La voce "Altri proventi su partecipazioni" al primo trimestre 2022 include anche circa 0,1 milioni di euro di risultato economico negativo pro-quota riferibile alla partecipazione SpicyCo S.r.l..

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei settori di attività del Gruppo illimity nel primo trimestre 2022.

Per la prima volta nel primo trimestre 2022, in seguito del crescente contributo ai risultati consolidati, il segmento Investment Banking è stato esposto separatamente rispetto alla Divisione Growth Credit.

1Q22, dati in milioni di euro

	Divisione Distressed Credit	Divisione Growth Credit	Divisione Investment Banking	Divisione Direct Banking	SGR	Corporate Centre	Totale
Interessi netti	26,5	7,9	0,5	1,1	-	-	36,0
Commissioni nette	3,5	5,9	2,8	-	0,6	-	12,8
Altre componenti economiche	24,3	0,8	0,5	3,5	(0,1)	0,7	29,7
Margine di intermediazione gestionale	54,3	14,6	3,8	4,6	0,5	0,7	78,5
Spese del personale	(7,3)	(3,1)	(0,9)	(1,9)	(0,6)	(6,9)	(20,7)
Altre spese amministrative e Rettifiche/Riprese di valore	(10,7)	(1,7)	(0,2)	(4,5)	(0,2)	(6,9)	(24,2)
Oneri operativi	(18,0)	(4,8)	(1,1)	(6,4)	(0,8)	(13,8)	(44,9)
Risultato di gestione	36,3	9,8	2,7	(1,8)	(0,3)	(13,2)	33,5
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive e altri	(5,5)	0,3	(0,4)	-	-	-	(5,6)
Altri proventi su partecipazioni	(0,1)	-	-	(1,7)	-	-	(1,8)
Contributi associativi verso il sistema bancario	(0,3)	(0,4)	-	(0,4)	-	(0,9)	(2,0)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	30,4	9,7	2,3	(3,9)	(0,3)	(14,1)	24,1
Attività fruttifere	1.698	1.685	93	8	0	910	4.394
Altre attività	96	120	-	90	-	222	528
RWA	2.112	1.034	92	69	3	353	3.662

Divisione Distressed Credit

La Divisione Distressed Credit chiude il primo trimestre 2022 confermandosi come maggior contributore ai risultati economici consolidati e registrando un eccellente risultato in termini di generazione di nuovi volumi di business.

A fine marzo 2022 i volumi di **crediti netti verso la clientela** della Divisione Distressed Credit si attestano a circa **1.340 milioni di euro**, in crescita di circa il 6% rispetto a dicembre 2021 e del 4% rispetto al valore di fine marzo 2021.

Nel primo trimestre 2022 la Divisione Distressed Credit ha originato nuovi investimenti per circa **122 milioni di euro**, una crescita di circa il 160% rispetto ai volumi di business originati nel corso del primo trimestre del 2021 e ammontare che rappresenta oltre il 40% degli investimenti complessivi effettuati nell'intero anno 2021. I nuovi investimenti sono stati trainati dai segmenti di mercato ad elevata specializzazione quali i *claim* relativi a riserve tecniche da appalti e il segmento Real Estate. Quest'ultimo ha beneficiato dell'importante contributo derivante dalla partnership con Apollo Global Management Inc., finalizzata a investire fino a 500 milioni di euro in crediti deteriorati single name di natura immobiliare in Italia. I nuovi investimenti effettuati nel mese di aprile 2022 si attestano a circa 1 milione di euro, a cui si aggiungono circa **15 milioni di euro di crediti non ancora contabilizzati ma già deliberati** nel mese di aprile. La pipeline dei prossimi mesi si presenta inoltre molto robusta e pari a circa 325 milioni di euro.

Le nuove operazioni del comparto **Senior Financing** registrano un forte slancio nel primo trimestre 2022 e, con un valore di circa **57 milioni di euro di crediti erogati**, risultano essere quasi cinque volte l'erogato dello stesso trimestre del 2021 e più dell'80% dell'erogato complessivo del 2021.

L'ottima performance del trimestre è da ascrivere soprattutto ai finanziamenti con sottostante *claim* relativi a riserve tecniche da appalti, un segmento che contribuirà inoltre ad aumentare la redditività media del comparto. Nel mese di aprile 2022 si registrano circa 21 milioni di euro di ulteriori crediti erogati, mentre la pipeline dei prossimi mesi per il Senior Financing si presenta anch'essa molto promettente e pari a circa 70 milioni di euro.

Le masse in gestione di **neprix**, società del Gruppo illimity specializzata nella gestione di crediti deteriorati corporate, si attestano al 31 marzo 2022 a circa **7,0 miliardi di euro** in termini di valore nominale lordo ("GBV") dei crediti gestiti.

Come evento rilevante del trimestre per neprix si segnala la sottoscrizione da parte di illimity dell'accordo per l'acquisizione di Arec⁷. Fondata nel 2016 da soci istituzionali con una comprovata esperienza nella gestione di crediti distressed e nell'asset management Real Estate, con sedi a Roma e Milano, Arec è leader nella gestione di crediti UTP garantiti da immobili e da progetti di sviluppo immobiliare di medie e grandi dimensioni, con valore nominale lordo medio di circa 30 milioni di euro. Con 2,1 miliardi di euro di crediti in gestione da soggetti terzi (dato al 31 dicembre 2021), Arec risulta il terzo maggior servicer sul mercato italiano corporate UTP e un primario operatore per specializzazione in UTP. Dalla combinazione di neprix e Arec nascerà un operatore completo leader nel servicing dei crediti distressed corporate, capace di massimizzare il valore delle varie tipologie di crediti, a prescindere dalla loro dimensione, con focus sul segmento dei crediti UTP. Con questa operazione, neprix rafforzerà ulteriormente il proprio posizionamento di mercato, potenziando le proprie competenze di gestione di operazioni immobiliari di grandi dimensioni e incrementerà significativamente i mandati di gestione conto terzi, affermandosi sempre più come servicer di mercato e contando su una consolidata esperienza, un brand e una forte affidabilità riconosciuti dal mercato.

Si segnala inoltre, come anticipato nel comunicato stampa di presentazione dei risultati al 4Q21 e FY21 diffuso in data 11 febbraio 2022, che le attività relative a neprix Sales, già leader nel mercato delle aste giudiziali in Italia, sono confluite in una nuova società – Abilio S.p.A. – che il 5 aprile scorso ha lanciato Quimmo, piattaforma di ultima generazione creata per coprire l'intera catena del valore (dalla pubblicazione degli annunci immobiliari ai servizi di agenzia) della compravendita di immobili sia giudiziali sia sul mercato immobiliare libero. Quimmo nasce dall'esperienza accumulata nel mercato dell'intermediazione immobiliare in questi anni da neprix Sales e dalle forti competenze tecnologiche del Gruppo, e punta a generare ricavi per oltre 60 milioni di euro⁸ nel 2025, come previsto dal Piano Strategico 2021-25.

Con **profitti prima delle imposte pari a 30,4 milioni di euro** la Divisione Distressed Credit traina i risultati economici di Gruppo del primo trimestre 2022. Il **Cost income ratio** della Divisione al primo trimestre 2022 rimane eccellente e pari al 33%, sostanzialmente in linea con il primo trimestre del 2021 e l'intero esercizio 2021. Alla base del successo del modello di business della Divisione rimangono le ottime performance di incasso dei portafogli esistenti, la capacità di creare valore su base ricorrente attraverso una gestione dinamica dei portafogli di credito distressed e infine la scelta vincente di operare su un'ampia gamma di asset class altamente profittevoli e spesso appartenenti a nicchie di mercato.

⁷ Per eventuali approfondimenti, si rimanda al comunicato stampa relativo all'operazione diffuso in data odierna.

⁸ Compresi i ricavi infragruppo.

Divisione Growth Credit

La Divisione Growth Credit continua il suo percorso di crescita, raggiungendo anche nel primo trimestre 2022 risultati molto positivi sia in termini di nuovi volumi di business originati sia in termini di contributo ai risultati consolidati.

I **crediti netti verso la clientela** della Divisione risultano pari a circa **1.421 milioni di euro**, in aumento del 64% rispetto al 31 marzo 2021 e in lieve diminuzione (circa l'1%) su base trimestrale, per effetto soprattutto della tipica stagionalità del business Factoring e di rimborsi anticipati di alcune posizioni.

Il segmento **Cross-over & Acquisition Finance** ha erogato nel corso del primo trimestre 2022 **nuovi crediti per circa 72 milioni di euro**, dato in aumento di circa il 14% rispetto al primo trimestre 2021. Si segnala che circa il 50% di tali nuovi volumi di business ha previsto il rilascio di garanzie pubbliche⁹, uno strumento che consente alla Banca di avere una elevata redditività sul capitale in ragione del basso profilo di rischio e del limitato assorbimento di capitale. Le nuove erogazioni effettuate nel mese di aprile 2022 si attestano a circa 7 milioni di euro, a cui si aggiungono circa 39 milioni di euro di crediti non erogati ma già deliberati. La pipeline per i prossimi mesi, inclusi crediti già deliberati, è molto promettente e pari a circa 188 milioni di euro.

Il segmento **Turnaround** conferma la sua traiettoria di crescita anche nel primo trimestre 2022, con **nuovi volumi di business per circa 80 milioni di euro** - più di cinque volte quanto originato nello stesso trimestre dell'anno precedente - di cui circa il 70% assistiti da garanzia pubblica. Lo slancio di tale comparto è proseguito anche nel mese di aprile 2022, con generazione di nuovo business per circa 66 milioni di euro, a cui si aggiungono circa 14 milioni di euro di crediti non ancora erogati ma già deliberati. Anche la pipeline dei prossimi mesi, pari a circa 99 milioni di euro, conferma il dinamismo registrato negli ultimi trimestri.

Complessivamente circa il 60% dei volumi originati del Cross-over & Acquisition Finance e del Turnaround nel primo trimestre 2022 sono assistiti da garanzia pubblica.

Il segmento **Factoring** ha generato nel primo trimestre 2022 circa **332 milioni di euro di turnover**, valore in crescita di circa il 67% rispetto al primo trimestre del 2021. L'ammontare di crediti netti verso clientela al 31 marzo 2022 raggiunge circa 289 milioni di euro, in crescita di circa l'84% rispetto a marzo 2021, ancorché in calo del 21% rispetto al quarto trimestre dell'anno per effetto della tipica stagionalità di questo business e della maggiore velocità di rotazione dei crediti.

La Divisione Growth Credit ha chiuso il primo trimestre del 2022 con circa **14,6 milioni di euro di margine di intermediazione** (+59% rispetto al valore del primo trimestre 2021) e con circa **9,7 milioni di euro di utile prima delle imposte** (+59% circa il valore del primo trimestre 2021). I risultati economici del primo trimestre 2022 sono stati supportati da volumi significativamente superiori rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno che hanno beneficiato il margine di interesse e dal rilevante contributo commissionale caratteristico della Divisione e derivante principalmente dall'erogazione dei nuovi crediti.

Per effetto delle dinamiche sopra citate, il **Cost income ratio**¹⁰ **del primo trimestre del 2022** si attesta a circa il 33%, in netto miglioramento rispetto al dato del primo trimestre 2021 (47%) e al dato dell'intero esercizio 2021 (39%).

⁹ Garanzie concesse da Gruppo SACE, Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC) e Fondo europeo per gli investimenti (FEI).

¹⁰ Costi operativi rideterminati per la riclassifica dei contributi associativi verso il sistema bancario in una specifica voce del conto economico di Gruppo.

Divisione Investment Banking

La Divisione Investment Banking viene per la prima volta rappresentata come un settore di attività specifico del Gruppo illimity. L'attività è stata lanciata nel corso del 2021 con l'obiettivo di creare valore per le piccole e medie imprese attraverso soluzioni alternative complementari a quelle già offerte da illimity sfruttando anche le sinergie con le altre Divisioni della Banca nella strutturazione di operazioni di funding e ottimizzazione del capitale. L'operatività della Divisione si articola in tre diverse unità.

L'unità Capital Markets è responsabile per la definizione e l'esecuzione delle attività di capital markets (sia nel comparto azionario sia nel comparto del debito con riferimento a clientela corporate). Nel corso del primo trimestre 2022 l'unità Capital Markets ha chiuso la sua quarta IPO dall'avvio delle attività generando, anche grazie ad ulteriori mandati di advisory acquisiti, circa 2,6 milioni di euro¹¹ di commissioni attive nel trimestre. La pipeline Capital Markets si presenta molto promettente anche grazie a due mandati di IPO già firmati.

L'unità Corporate Solutions si occupa della gestione del portafoglio di competenza della Divisione Investment Bank – a fine marzo costituito da circa 84 milioni di euro di bond high yield corporate classificati nella strategia HTCS – e della gestione di soluzioni per la copertura dei rischi per le imprese, che hanno generato nel primo trimestre 2022 un contributo complessivo a Conto Economico pari a circa 1,2 milioni di euro¹²¹³.

L'unità Structuring si occupa della strutturazione e gestione di soluzioni di raccolta e di gestione del capitale sia per conto della Banca sia per conto terzi. Ad oggi l'unità ha già sottoscritto quattro mandati da terzi in qualità di *Arranger* e ha una pipeline di potenziali ulteriori mandati per volumi superiori a 100 milioni di euro.

La Divisione chiude il **primo trimestre 2022** con un **utile ante imposte pari a circa 2,3 milioni di euro**, dimostrando, a un anno dall'avvio dell'attività, la capacità di generare già importanti risultati pur impiegando il capitale della Banca in misura limitata, in ragione soprattutto della natura prevalentemente commissionale del business di riferimento.

Divisione Direct Banking

La Divisione Direct Banking ha lanciato in data 11 febbraio 2022 **b-ilty**: il primo business store digitale di servizi finanziari e credito sviluppati per far crescere le piccole e medie imprese con fatturato compreso tra 2 e 10 milioni di euro. Ancorché in fase pilota, dal lancio sul mercato avvenuto lo scorso febbraio, b-ilty ha già conseguito importanti risultati con circa 1.000 richieste ricevute di registrazione al business store e circa 100 rapporti attivi con clientela PMI.

Una delle caratteristiche più rilevanti di b-ilty è quella di essere stato disegnato come un ecosistema aperto ai migliori partner sul mercato per garantire alle piccole e medie imprese l'accesso a un'unica piattaforma a supporto della loro operatività. Gli accordi di partnership permetteranno di arricchire ulteriormente l'offerta della piattaforma.

L'offerta di credito rimane comunque il prodotto principale e da questo punto di vista b-ilty vanta un modello assolutamente scalabile: da una parte tre diversi canali commerciali – il digitale, i

¹¹ Dato gestionale.

¹² Dato gestionale.

¹³ Parte delle commissioni rinvenienti dalla gestione di soluzioni per la copertura dei rischi per le imprese sono allocate sulla Divisione Growth Credit in virtù dell'origination svolta.

Relationship Managers di illimity e le società di mediazione creditizia – e dall'altra un motore del credito potenziato dall'intelligenza artificiale che in questa fase "beta" si sta evolvendo anche per valutare le peculiarità dei settori in cui operano le imprese clienti.

Per quanto riguarda l'offerta alla clientela retail, prosegue il percorso di sviluppo della piattaforma fintech HYPE, la Joint Venture tra illimity e Fabrick - Gruppo Sella. A fine marzo 2022, HYPE presenta risultati significativi: circa 1,6 milioni di clienti, con una crescita nel primo trimestre di 28 mila utenti e di circa 160 mila utenti rispetto a fine marzo 2021; circa il 23% di clienti titolari di un conto a pagamento, valore sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2021 e in crescita di circa 2 punti percentuali rispetto a marzo 2021 e circa 21,2 milioni di transazioni nel primo trimestre 2022 (+31% a/a). I ricavi lordi del trimestre si attestano a circa 4,1 milioni di euro, in crescita del 42% a/a, ma in diminuzione rispetto ai 4,6 milioni di euro del trimestre precedente per effetto della consueta stagionalità. Si segnala che HYPE ha chiuso il primo trimestre 2022 facendo registrare il primo margine di contribuzione¹⁴ positivo dalla sua nascita, segnale che gli investimenti e le iniziative lanciate verso la fine di settembre 2021 - che hanno trasformato la fintech da portafoglio digitale a vero e proprio hub completo per la gestione del denaro - cominciano a mostrare l'efficacia della direzione intrapresa. La perdita nel primo trimestre 2022 si attesta invece a circa 3,5 milioni di euro. Si ricorda che la partecipazione a controllo congiunto in HYPE è iscritta in bilancio con il metodo del patrimonio netto per un valore pari a 77,8 milioni di euro a fine marzo 2022, comprensivo della perdita pro quota del primo trimestre 2022 pari a 1,7 milioni di euro.

La **raccolta diretta** da clientela a fine marzo 2022 è in aumento del 7% rispetto al dato di dicembre 2021 raggiungendo circa **2,8 miliardi di euro** e in crescita del 16% su base annua. All'interno di questo aggregato, la raccolta di **illimitybank.com cresce del 5% su base trimestrale** (e del +23% a/a) raggiungendo circa 1,4 miliardi di euro a fine marzo 2022. Ad aprile 2022, il numero di clienti sale a oltre **57 mila**, dei quali circa il 38% utilizza **illimitybank.com** come banca di riferimento con un customer engagement di ben l'89%.

La raccolta realizzata attraverso la partnership con **Raisin** – piattaforma pan-europea per la raccolta di depositi retail sul mercato tedesco – risulta in aumento del 23% rispetto al dato di dicembre 2021, attestandosi a fine marzo 2022 a circa **565 milioni di euro** e in crescita di circa il 15% rispetto all'anno precedente.

Si ricorda che nei risultati della Divisione del primo trimestre 2022 sono inclusi 3,5 milioni di euro relativi all'**accordo di licenza d'uso tra illimity e il Gruppo ION della piattaforma IT sviluppata da illimity**. La restante parte, rispetto alla componente di ricavo complessiva di 4,25 milioni di euro contabilizzata nel trimestre, è connessa ad attività di manutenzione della piattaforma informatica e pertanto contabilizzata nel segmento Corporate Centre.

Complessivamente, la Divisione chiude il primo trimestre **2022 con un risultato economico negativo prima delle imposte pari a 3,9 milioni di euro**.

illimity SGR

illimity SGR è stata costituita per completare la gamma di operatività di illimity nel segmento dei crediti alle imprese e per valorizzare la capacità di generare business della Banca oltre le

¹⁴ Per margine di contribuzione si intendono i ricavi lordi al netto dei costi diretti (i.e. costi di transazione, costi di gestione dell'account, costi di customer relationship) e dei ricavi non ricorrenti.

opportunità di investimento diretto.

Nel primo trimestre 2022 illimity SGR ha registrato **commissioni per circa 0,6 milioni di euro** derivanti dal fondo “illimity Credit & Corporate Turnaround”, fondo ad apporto dedicato a investimenti in crediti classificati come UTP verso PMI con prospettive di risanamento e rilancio.

illimity SGR continua il suo percorso di crescita supportato dalla strutturazione di nuovi fondi di investimento, tra cui un nuovo fondo di crediti ad apporto con sottostante immobiliare che sarà lanciato nel corso dell'anno corrente.

Per effetto di queste dinamiche, illimity SGR chiude il **primo trimestre 2022** con una **perdita ante imposte di circa 0,3 milioni di euro**.

* * *

Evoluzione attesa della gestione

Nei prossimi mesi si prevede continui la crescita robusta dei volumi di business in tutti i segmenti di attività della Banca.

Per la Divisione Growth Credit ci si attende un'ulteriore progressione dei volumi di impieghi a clientela anche nei prossimi trimestri, in continuità con quanto riportato nella prima parte del 2022, anche in considerazione della pipeline promettente che, inclusi i crediti già deliberati, si attesta oggi a circa 290 milioni di euro. Tutti i comparti in cui opera illimity stanno dimostrando buona dinamicità. I finanziamenti assistiti da garanzia pubblica si prevede continueranno ad avere un ruolo importante in termini di contributo alle nuove erogazioni, anche in considerazione della prevista estensione a tutto il 2022 delle garanzie statali.

Per la Divisione Distressed Credit ci si attende la prosecuzione della ripresa dei volumi osservata nel primo trimestre 2022, anche a seguito della cessazione delle moratorie, così come suggerito dalla pipeline di opportunità di investimento che già nel secondo trimestre del 2022 si presenta molto rilevante e pari a quasi 400 milioni di euro.

I nuovi volumi di business traineranno la crescita del margine di interesse, che si prevede proseguirà la propria crescita robusta nel corso del 2022. A tale dinamica contribuirà anche b-ilty, iniziativa in relazione alla quale è atteso un contributo crescente soprattutto a partire dalla seconda metà del 2022, quando la fase iniziale di test sarà completata dando pieno slancio al potenziale di un'iniziativa unica, in grado di garantire una piattaforma digitale con un'offerta completa interamente dedicata alle PMI.

Anche la progressione positiva delle commissioni nette è prevista continuare nel corso del 2022, supportata dalla crescita dei volumi di business sopra menzionati e dall'ulteriore sviluppo delle nuove iniziative: a fianco dell'attività di Investment Banking nei confronti delle PMI e di illimity SGR, per le quali si attende un forte impulso, nel corso del 2022 diventerà progressivamente visibile anche il contributo dell'iniziativa Quimmo, nonché quello derivante dall'acquisizione del business di Arc.

Successivamente alla chiusura del trimestre, come già precedentemente ricordato, illimity ha finalizzato gli accordi per l'acquisizione di Arc, società leader nella gestione di crediti UTP garantiti da immobili e da progetti di sviluppo immobiliare di medie e grandi dimensioni. L'acquisizione e le

potenziali sinergie in precedenza descritte produrranno un contributo positivo per illimity a partire dal perfezionamento dell'operazione, atteso entro il 2022.

A tali contributi continueranno ad affiancarsi i proventi dalla chiusura di posizioni in crediti distressed, componente ricorrente del modello di business di illimity, come evidenziato anche nel primo trimestre 2022.

Si ricorda che l'accordo di licenza d'uso della piattaforma informatica, siglato tra illimity e il Gruppo ION nel corso del terzo trimestre 2021, porterà un contributo economico positivo pari a 4,25 milioni di euro anche nei successivi trimestri, per un totale annuo di 17 milioni di euro nel 2022.

Per effetto degli investimenti sulle progettualità strategiche, i costi operativi sono attesi in crescita nel corso del 2022, tuttavia in misura meno che proporzionale rispetto alla crescita prevista dei ricavi, a motivo della progressiva scalabilità dei diversi business della Banca che beneficeranno anche degli investimenti tecnologici compiuti negli ultimi anni.

La qualità del portafoglio in essere verso le imprese si è confermata solida, e ai migliori livelli del sistema, nella prima parte del 2022 anche in presenza di un contesto macroeconomico difficile, per effetto di un approccio prudente in fase di analisi e selezione di crediti e investimenti e di parametri calibrati su scenari macro particolarmente prudenti. Forti della robusta base di partenza, e considerando che una porzione significativa dei nuovi crediti che saranno erogati nel corso dell'anno sarà coperta da assicurazione e/o garanzie pubbliche, si prevede che il costo del credito possa continuare a mantenersi su livelli ragionevolmente contenuti anche per la restante parte del 2022.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, i buoni risultati riportati nel primo trimestre 2022 e le prospettive in corso, si conferma la traiettoria di raggiungimento degli obiettivi di breve e medio-lungo termine previsti dal Piano Strategico 2021-25.

Infine, l'elevata capacità dei mezzi propri e l'attesa generazione di profitti assicureranno il mantenimento di un ratio patrimoniale (Common Equity Tier 1 Ratio) significativamente al di sopra dei requisiti regolamentari, pur in presenza di una crescita delle attività di rischio ponderate derivante dalla crescita dei volumi di attività.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sergio Fagioli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Decreto Legislativo no. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *

Il Management di **illimity** presenterà alla comunità finanziaria i risultati del primo trimestre 2022 in data odierna, **11 maggio 2022, alle ore 9:00 CET**. L'evento potrà essere seguito via Live Audio Webcast al seguente link: <https://87399.choruscall.eu/links/illimity220511.html> e via conference call ai seguenti dettagli:

ITALIA:	+39 02 8020911
REGNO UNITO:	+44 1 212818004
USA:	+17187058796; +1 855 2656958

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations

Silvia Benzi: +39.349.7846537 - +44.7741.464948 - silvia.benzi@illimity.com

Ufficio Stampa & Comunicazione illimity

Vittoria La Porta, Francesca D'Amico
+39.393.4340394 press@illimity.com

Sara Balzarotti, *Ad Hoc Communication Advisors*
+39.335.1415584 sara.balzarotti@ahca.it

illimity Bank S.p.A.

illimity è il Gruppo bancario ad alto tasso tecnologico fondato e guidato da Corrado Passera, nato con l'obiettivo di rispondere a specifiche esigenze di mercato attraverso un business model innovativo e specializzato. In particolare, illimity fornisce credito a PMI ad alto potenziale, acquista crediti distressed corporate e li gestisce attraverso la propria piattaforma - neprix - offre servizi di banca diretta digitale attraverso *illimitybank.com*. Fa parte del Gruppo anche illimity SGR che istituisce e gestisce Fondi di Investimento Alternativi, il primo dei quali dedicato a crediti UTP. La storia del Gruppo illimity inizia nel gennaio 2018 con il lancio della Special Purpose Acquisition Company SPAXS S.p.A. che ha chiuso una raccolta record sul mercato dei capitali di 600 milioni di euro. SPAXS ha successivamente acquisito Banca Interprovinciale S.p.A. e dalla fusione tra le due società è nata formalmente "illimity Bank S.p.A." che dal 5 marzo 2019 è quotata su Borsa Italiana S.p.A. (ticker "ILTY"), prima su MTA e da settembre 2020 sul segmento STAR. Il Gruppo bancario con sede a Milano conta già oltre 760 dipendenti e ha chiuso il bilancio al 31 marzo 2022 con attivi pari a circa 4,9 miliardi di euro.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	31.03.2021	30.06.2021	30.09.2021	31.12.2021	31.03.2022
10 Cassa e disponibilità liquide	752.174	513.830	773.979	507.779	695.296
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	50.475	138.977	87.656	76.679	82.412
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.174	33	114	928	3.778
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	18.301	138.944	87.542	75.751	78.634
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	310.461	315.336	280.460	299.508	424.322
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.890.283	2.938.786	3.015.980	3.229.766	3.154.007
a) crediti verso banche	516.608	438.603	373.040	267.969	54.729
b) crediti verso la clientela	2.373.675	2.500.183	2.642.940	2.961.797	3.099.278
50 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
70 Partecipazioni	85.564	83.727	81.775	79.953	78.147
80 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
90 Attività materiali	77.585	79.047	78.105	68.735	79.430
100 Attività immateriali	69.606	73.324	75.881	85.249	88.661
di cui avviamento	36.224	36.257	36.257	36.257	36.257
110 Attività fiscali	31.088	29.449	24.247	45.672	51.144
a) correnti	3.175	4.077	4.061	5.168	5.168
b) anticipate	27.913	25.372	20.186	40.504	45.976
120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	61.402	61.908	43.117	38.246
130 Altre attività	48.801	96.876	165.578	224.132	230.744
Totale dell'attivo	4.316.037	4.330.754	4.645.569	4.660.590	4.922.409

(Dati in migliaia di euro)

	31.03.2021	30.06.2021	30.09.2021	31.12.2021	31.03.2022
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.519.411	3.551.095	3.788.786	3.752.384	4.008.434
a) debiti verso banche	626.660	581.628	546.046	411.314	412.190
b) debiti verso la clientela	2.590.349	2.665.400	2.735.623	2.841.282	3.091.563
c) titoli di circolazione	302.402	304.067	507.117	499.788	504.681
20 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	59	1.855
30 Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
40 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
60 Passività fiscali	6.859	5.268	8.354	20.256	26.747
(a) correnti	5.512	3.977	7.554	19.156	25.654
(b) differite	1.347	1.291	800	1.100	1.093
70 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
80 Altre passività	115.632	85.422	83.161	105.595	99.124
90 Trattamento di fine rapporto del personale	2.680	2.896	3.137	3.695	3.467
100 Fondi per rischi ed oneri:	5.962	5.331	6.369	5.781	5.355
a) impegni e garanzie rilasciate	4.602	4.086	4.975	4.482	3.725
b) quiescenza e obblighi simili	8	8	11	18	21
c) altri fondi per rischi ed oneri	1.352	1.237	1.383	1.281	1.609
110 Riserve tecniche	-	-	-	-	-
120 Riserve da valutazione	(559)	(1.502)	(2.941)	(6.057)	(18.784)
130 Azioni rimborsabili	-	-	-	-	-
140 Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
150 Riserve	61.733	62.980	63.122	63.904	131.154
160 Sovrapprezzo di emissione	543.803	543.803	597.589	597.589	597.589
170 Capitale	48.792	48.870	52.620	52.620	52.620
180 Azioni proprie	(832)	(832)	(832)	(832)	(832)
190 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	5	5	5	5
200 Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo (+/-)	12.556	27.418	46.199	65.591	15.675
PN di Gruppo	665.493	680.737	755.757	772.815	777.422
Utile (perdita) d'esercizio di terzi (+/-)	-	-	-	-	-
PN di terzi	-	5	5	5	5
Totale del passivo e del patrimonio netto	4.316.037	4.330.754	4.645.569	4.660.590	4.922.409

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	1T21	2T21	3T21	4T21	1T22
10 Interessi attivi e proventi assimilati	45.968	47.510	50.111	50.699	51.735
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(14.687)	(14.171)	(16.241)	(16.124)	(15.500)
30 Margine di interesse	31.281	33.339	33.870	34.575	36.235
40 Commissioni attive	5.994	9.815	11.741	12.733	13.620
50 Commissioni passive	(1.274)	(1.361)	(1.711)	(1.362)	(1.165)
60 Commissioni nette	4.720	8.454	10.030	11.371	12.455
70 Dividendi e proventi simili	-	-	-	-	-
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	347	1.062	350	1.408	1.366
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	-
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	2.814	671	1.522	386	30
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	302	-	-	-	40
b) attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.512	671	1.522	386	(10)
c) passività finanziarie	-	-	-	-	-
110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	672	(670)	5.673	4.359	1.355
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	672	(670)	5.673	4.359	1.355
120 Margine di intermediazione	39.834	42.856	51.445	52.099	51.441
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	16.041	19.875	8.417	(1.198)	14.399
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.545	19.514	7.958	(1.512)	14.941
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.504)	361	459	314	(542)
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	196	-
150 Risultato netto della gestione finanziaria	55.875	62.731	59.862	51.097	65.840
160 Premi netti	-	-	-	-	-
170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-	-	-
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	55.875	62.731	59.862	51.097	65.840
190 Spese amministrative:	(35.134)	(39.385)	(35.608)	(47.592)	(44.137)
a) spese per il personale	(16.614)	(18.926)	(15.849)	(22.174)	(20.651)
b) altre spese amministrative	(18.520)	(20.459)	(19.759)	(25.418)	(23.486)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.532)	215	(1.305)	-	581
a) impegni e garanzie rilasciate	(1.507)	190	(1.305)	218	609
b) altri accantonamenti netti	(25)	25	-	(218)	(28)
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.030)	(692)	(678)	(732)	(792)
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.940)	(1.523)	(1.971)	(2.166)	(2.620)
230 Altri oneri/proventi di gestione	2.708	2.879	8.417	7.417	7.115
240 Costi operativi	(36.928)	(38.506)	(31.145)	(43.073)	(39.853)
250 Utili (perdite) delle partecipazioni	(2.123)	(1.851)	(1.996)	(1.788)	(1.828)
260 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-
270 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-
280 Utili (perdite) da cessione di investimenti	2.278	-	-	6.066	(77)
290 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	19.102	22.374	26.721	12.302	24.082
300 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(6.546)	(7.512)	(8.315)	7.212	(8.407)
310 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	12.556	14.862	18.406	19.514	15.675
320 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	375	(122)	-
330 Utile (perdita) d'esercizio	12.556	14.862	18.781	19.392	15.675
340 Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-
350 Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	12.556	14.862	18.781	19.392	15.675